



Autorità di Bacino del Fiume Adige

RELAZIONE ILLUSTRATIVA D' ACCOMPAGNAMENTO AL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL' AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ADIGE.

Predisposizione codice

Il Codice di comportamento dei dipendenti dell' Autorità di bacino del Fiume Adige, d'ora in avanti "Codice" è stato predisposto ai sensi dell' art. 1 comma. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2012, n.62, rubricato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a nonna dell'articolo 54 del decreto legislativo 30/03/2011 n. 165".

la procedura di redazione attuata del codice di comportamento, fa riferimento alle linee guida approvate dalla CIVIT con delibera n.75/2013.

Il Codice si suddivide in 14 articoli che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013.

Gli articoli integrano e specificano le previsioni normative ivi citate.

Coinvolgimento Stakeholder

Al fine di consentire la partecipazione alla redazione del codice in data 09.01.2014 è stato pubblicato un avviso sul sito web www.bacino-adige.it avente segnatura di protocollo nr.36 ed ad oggetto: procedura aperta di partecipazione per l'approvazione del codice di comportamento dei dipendenti dell' A. di B. Adige.

L'avviso è rimasto in pubblicazione sino al 31/01/2014 per ventuno giorni ed era rivolto a: Organizzazioni Sindacali rappresentative, Associazioni dei consumatori e degli utenti, altre Associazioni o forme di Organizzazioni rappresentative di particolari interessi e, in generale, a tutti i Soggetti interessati dalle attività dell'Ente.

Sono pervenute osservazioni e proposte da parte dei dipendenti dell' Ente che hanno consegnato agli atti documenti, che si allegano, protocollati con segnatura n.180 acquisita in data 29/01/2014 e 213 dd.31/01/2014.

Non sono pervenuti ulteriori contributi.

Vista la caratterizzazione dei rilievi acquisiti e fatto riferimento alla peculiarità dell' Ente Autorità di Bacino, s'è ritenuto di tener conto ed accogliere diverse delle proposte, cosa che ha comportato la riformulazione degli articoli di seguito indicati, rispetto alla versione del Codice pubblicata sul sito internet dell' Amministrazione, sottoposta a procedura aperta:

art.2; art.3; art.6; art.8; art.9; art.11.

Le ulteriori osservazioni formulate non hanno dato luogo a modifiche alla bozza di Codice riferendosi, per lo più, alla riproduzione di norme sovra ordinate comunque vigenti ed applicabili la cui collazione appare invece utile riferimento conoscitivo di sintesi, alla stregua della funzione svolta da un testo unico (non fonte).

Struttura del codice

Il codice è composto da ventuno articoli. L' impostazione seguita comunque tratta dettagliandoli dei principali istituti che la normativa di riferimento si proponeva di considerare:

- Regali compensi ed utilità – Si è previsto un limite di euro 150 e dettagliati gli ambiti applicativi.
- Partecipazione ad associazioni – Si è prevista la comunicazione tempestiva ai responsabili di servizio.
- Obbligo di astensione – È stato disciplinato il procedimento.
- Prevenzione della corruzione – Questo aspetto è stato disciplinato sia come richiamo all'obbligo di rispetto delle prescrizioni del codice anticorruzione, in corso di formazione, sia disciplinando l'obbligo di segnalazione e la tutela dei soggetti che lo faranno.
- Trasparenza e tracciabilità – Si è richiamato l'obbligo del rispetto della normativa statale in materia e del programma per la trasparenza e integrità adottato dall'ente.
- Comportamento nei rapporti con i privati – Si è rimarcato il divieto di far valere la propria posizione lavorativa.
- Comportamento in servizio – Si è disciplinato l'obbligo dell'equa ripartizione dei compiti, il controllo da parte dei responsabili dei permessi e della corretta timbratura.
- Rapporti con il pubblico – si sono richiamati lo spirito di servizio, la correttezza e la cortesia.
- Conflitti d' interesse, incarichi e consulenze – Si è disciplinato il procedimento per le comunicazioni di conflitti di interessi con la funzione che i responsabili svolgono e le modalità di comunicazione della situazione patrimoniale. Per gli incarichi e le consulenze si sono ribadite le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2012, n.62.

La procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all' art.1, comma 2, D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole Amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

In particolare:

- ✓ sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT-A.N.A.C.);
- ✓ per quel che riguarda la necessità di aprire la procedura alla partecipazione, la bozza del Codice pubblicata sul sito internet istituzionale – in “Amministrazione Trasparente” per poter ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti;
- ✓ in questa fase sono state coinvolte le organizzazioni sindacali rappresentative ed è stata trasmesso via mail specifico avviso;
- ✓ sono state formulate le osservazioni alla bozza di Codice sopra descritte;
- ✓ la bozza definitiva è stata inoltrata all' Organismo Interno di Valutazione per l' acquisizione del proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
- ✓ il Codice unitamente alla relazione illustrativa ed al parere espresso dall' O.I.V. verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in “Amministrazione Trasparente”.